



Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa

Processionaria del pino: come difendersi e a chi rivolgersi

Che cosa è la processionaria del pino? A prima vista può sembrare un curioso e innocuo bruco: in realtà questo insetto può provocare danni alle piante e reazioni cutanee e allergiche anche gravi a persone e animali. La Divisione Spazi urbani della Città di Lugano raccomanda quindi di prestare la massima attenzione al fenomeno in questo periodo in cui si possono osservare nei giardini e nei boschi gli spostamenti delle larve pelose di lepidotteri lungo i tronchi degli alberi e sul terreno. Anche nel Luganese si registra infatti la presenza del parassita.

La processionaria del pino è una farfalla le cui larve si nutrono degli aghi di diverse conifere, come ad esempio i pini. Nonostante le piccole dimensioni, questo insetto può danneggiare le piante e causare reazioni epidermiche e allergiche a persone e animali. Il nome "processionaria" deriva dall'abitudine di questi animali di muoversi in fila, come in una ordinata processione.

L'osservazione nel periodo invernale di nidi biancastri nelle zone più soleggiate della chioma di conifere è un segno inequivocabile della presenza dell'insetto. Le larve mature hanno capo nero e corpo grigiastro, su cui spicca il rosso fulvo dei ciuffi di peli urticanti; lateralmente sono presenti lunghi peli biancastri e il colore tende al giallastro.

Le precauzioni da seguire sono semplici: non avvicinarsi e non sostare sotto piante infestate; tenere i cani al guinzaglio nelle zone di presenza dei nidi; non toccare i bruchi in fila; non distruggere i nidi con mezzi artigianali poiché ciò favorisce la diffusione nell'ambiente dei peli urticanti; evitare di raccogliere i bruchi senza protezioni e con mezzi inadeguati (es. rastrelli, scope, ecc.); lavare con cura frutti e prodotti di orti in prossimità di pinete infestate. In caso di contatto di persone o animali domestici con i peli urticanti possono manifestarsi reazioni cutanee con prurito e, in individui predisposti, reazioni allergiche anche importanti. Generalmente è sufficiente lavare la pelle con acqua e sapone. Le rare situazioni di reazione allergica generalizzata, congiuntivite o ingestione di peli o larve richiedono invece l'assistenza medica.

Nei giardini si consiglia di eliminare i nidi - proteggendosi in modo adeguato con guanti, vestiti lunghi ed eventualmente mascherine - tagliando i rametti sui quali sono posati i nidi, dopo essersi assicurati che all'interno vi siano ancora le larve e immergendoli in acqua molto calda con abbondante sapone di Marsiglia. In questo modo le larve vengono completamente annientate. Durante questa operazione, particolare attenzione deve essere prestata alla sicurezza e per questo motivo si consiglia di affidarsi a personale qualificato.



La Legge federale sulle foreste vieta l'uso di prodotti antiparassitari nel bosco, per cui la Sezione forestale cantonale non utilizza fitofarmaci o pesticidi. In casi particolari e limitatamente al bosco si consiglia di contattare gli Uffici forestali del 5° e del 6° circondario e di verificare la situazione con i forestali, che proporranno ai proprietari le misure più adeguate.

Per ulteriori informazioni

Divisione Spazi Urbani
segretariato
t. 058 866 73 11
dsu@lugano.ch